

Legge 237/93 art. 6 - Razionalizzazione e riconversione settore materiale d'armamento

	Dati finanziari (€/milioni)					Investimenti (€/milioni)			
	2001	2002	2003	2004		2001	2002	2003	2004
Stanziamenti	25,67	28,41	-	-	Centro Nord	-	-	-	-
Impegni	79,83	-	-	-	Mezzogiorno	-	-	-	-
Erogazioni	40,49	51,43	39,40	25,03	Regione non classif.	117,66	-	-	-
					Totale Italia	117,66	-	-	-

Regioni	Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)															
	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte																
Valle d'Aosta																
Lombardia																
Trentino Alto Adige																
Veneto																
Friuli-Venezia-Giulia																
Liguria																
Emilia-Romagna																
Toscana																
Umbria																
Marche																
Lazio																
Non Class. Centro-Nord																
Centro Nord																
Abruzzo																
Molise																
Campania																
Puglia																
Basilicata																
Calabria																
Sicilia																
Sardegna																
Non Class. Mezzogiorno																
Mezzogiorno																
Regione non classificabile	20	122,38	20	79,83	24	178,50	-	-	24	219,00	-	-	17	132,45	-	-
Totale	20	122,38	20	79,83	24	178,50	-	-	24	219,00	-	-	17	132,45	-	-

LEGGE 23 DICEMBRE 1996, ART. 2 COMMI 203 E SEGUENTI

Interventi concernenti la programmazione negoziata*Lettera d) Patti territoriali*

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle attività produttive mediante la realizzazione di programmi agevolati e di interventi infrastrutturali promossi da enti locali, parti sociali, altri soggetti pubblici operanti a livello locale e soggetti privati, in accordo con le linee generali della programmazione regionale. Il Patto territoriale non può prevedere, a valere sulle risorse destinate dal CIPE, l'utilizzo di somme superiori a 51,65 milioni di euro.

La misura si applica a tutto il territorio nazionale, fermo restando che le risorse destinate dal CIPE sono riservate ai Patti attivati nelle aree depresse ammissibili agli interventi dei fondi strutturali, obiettivi 1, 2 e 5b, nonché nelle aree rientranti nelle fattispecie dell'art. 92.3.c del Trattato di Roma, ed è destinata alle imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, operanti nei settori dell'industria, agroindustria, servizi, turismo, agricoltura e pesca, nonché agli interventi nel settore dell'apparato infrastrutturale, tra loro integrati.

Le iniziative ammissibili si distinguono in iniziative imprenditoriali (nuovo impianto, ampliamento, ammodernamento, riattivazione, ristrutturazione, riconversione, trasferimento) ed interventi infrastrutturali (opere funzionalmente connesse alla realizzazione e allo sviluppo degli investimenti, ferme restando le limitazioni in ordine alla natura, alla finalità ed alle caratteristiche delle infrastrutture stesse, nonché all'entità percentuale ammissibile rispetto al finanziamento globale del Patto). Nel primo caso viene concesso un contributo in conto impianti commisurato agli investimenti ammissibili e calcolato in ESN e/o in ESL, tenuto conto delle misure massime consentite dall'UE in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa; nel secondo caso gli interventi sono a totale carico delle risorse CIPE (Patti di I generazione) o delle risorse messe a disposizione della finanza del Patto dalla Regione e/o dagli organismi pubblici incaricati all'attuazione dei progetti stessi.

Per quel che riguarda le spese ammissibili, nel caso di iniziative imprenditoriali possono essere sostenute le spese per la progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, il suolo aziendale, gli oneri di urbanizzazione, le opere murarie e assimilate, le infrastrutture specifiche aziendali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i programmi informatici ed i brevetti (per talune categorie di impresa esistono limitazioni agevolative). Nel caso di interventi infrastrutturali possono essere sostenute le spese per i lavori a misura, a corpo ed in economia, i rilievi, gli accertamenti e le indagini, gli allacciamenti di pubblici servizi, le acquisizioni aree o immobili, gli imprevisti e le spese generali. L'onere complessivo non deve superare il 30% delle risorse del Patto.

Lettera e) Contratti di programma

La misura mira allo sviluppo delle aree depresse dell'intero territorio nazionale mediante la concessione di agevolazioni finanziarie ad investimenti rilevanti promossi da grandi imprese ovvero da consorzi di piccole e medie imprese o rappresentanze di distretti industriali i cui scopi siano anche delle qualificazioni di filiera. Nell'ambito dei piani progettuali, fundamentalmente indirizzati alla creazione di nuove capacità produttive ovvero alla riqualificazione di quelle esistenti, con una apprezzabile ricaduta in termini di nuova occupazione, è ammesso anche il sostegno ad attività di ricerca e sviluppo coerenti con gli obiettivi di sviluppo produttivo.

Sono ammesse alle agevolazioni tutte le tipologie di interventi ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 488/92, eventualmente in combinazione con interventi in materia di R&S e di sviluppo precompetitivo e di formazione professionale.

La natura e la misura dell'incentivo seguono le norme agevolative di riferimento per le varie componenti di investimento ammissibile facenti parte del piano progettuale, tenendo presente che la copertura finanziaria dell'intervento globale può risultare parzialmente a carico della finanza locale tramite cofinanziamento delle Regioni interessate.

Lettera f) Contratti d'area

I contratti d'area rappresentano uno strumento operativo funzionale alla realizzazione di un ambiente economico favorevole all'attivazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria, del turismo, dell'agriturismo e dei servizi e alla creazione di nuova occupazione nei territori interessati da gravi crisi occupazionali.

La misura si applica nelle aree di crisi di cui al DPCM 15 aprile 1998, nelle aree industriali dei territori obiettivo 1, 2 e 5b, nonché nelle aree industriali realizzate ai sensi della legge 219/81 ed è destinata ad imprese industriali e non interessate alla realizzazione di insediamenti produttivi nelle aree sopra indicate e, per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali, ad enti territoriali locali interessati.

I contributi, previsti per iniziative che riguardano la realizzazione di nuovi impianti industriali, ampliamenti (questi ultimi limitatamente alle aree industriali ex lege 219/81), nonché infrastrutture varie, sono calcolati di norma sulla base dei criteri della legge 488/1992 mentre le spese ammissibili riguardano la progettazione, il suolo, le opere murarie, i macchinari, gli impianti e le infrastrutture.

Legge 662/96 art. 2 - Fondo di garanzia

	Dati finanziari (€/milioni)					Investimenti (€/milioni)			
	2001	2002	2003	2004		2001	2002	2003	2004
Stanziamenti	10,33	25,82	50,70	10,00	Centro Nord	405,16	444,58	-	-
Impegni	540,27	385,32	480,32	159,60	Mezzogiorno	135,11	223,41	-	-
Erogazioni	-	-	-	2,54	Regione non classif.	-	-	-	-
					Totale Italia	540,27	667,99	-	-

Regioni	Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)															
	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	373	141,35	378	144,19	680	222,70	649	129,78	1.846	457,60	1.663	178,96	2.198	437,20	2.207	183,64
Valle d'Aosta	3	1,39	3	1,39	1	0,07	1	0,03	9	4,70	7	1,30	8	2,40	7	1,01
Lombardia	70	55,93	66	59,39	105	85,15	88	34,99	254	116,20	176	43,87	414	108,50	376	46,98
Trentino Alto Adige	3	7,18	3	3,36	-	-	-	-	40	13,90	26	5,36	33	10,30	30	4,20
Veneto	243	64,35	246	62,03	273	111,95	252	43,52	480	165,80	394	54,75	660	185,70	605	62,62
Friuli-Venezia-Giulia	12	11,41	12	11,00	10	6,00	7	3,01	38	15,20	23	4,80	45	16,10	38	4,86
Liguria	32	5,47	28	4,91	109	14,66	91	5,39	72	21,30	51	4,99	104	25,40	110	10,86
Emilia-Romagna	139	64,71	120	63,83	160	51,26	118	23,74	78	32,90	55	12,81	122	38,30	104	17,86
Toscana	37	8,31	41	14,20	15	15,43	10	6,22	104	12,20	23	3,38	76	16,90	71	6,46
Umbria	28	1,08	28	1,03	70	18,45	61	7,78	178	39,60	155	15,96	150	39,40	159	15,60
Marche	32	54,43	24	15,86	13	10,95	9	3,70	15	7,60	5	1,90	79	18,50	68	7,33
Lazio	32	25,20	31	23,96	22	7,24	14	2,18	145	42,70	76	8,52	203	32,80	159	10,47
Non Class. Centro-Nord																
Centro Nord	1.004	440,85	980	405,16	1.458	543,85	1.300	260,34	3.259	929,70	2.654	336,61	4.092	931,50	3.934	371,87
Abruzzo	20	6,40	11	6,04	18	7,97	12	2,10	23	3,70	21	4,66	25	3,70	22	1,23
Molise	20	2,63	10	2,94	6	2,32	5	1,85	3	1,60	2	0,61	3	0,60	1	0,24
Campania	60	24,33	55	20,92	381	79,99	298	44,16	334	86,90	271	49,10	506	87,60	456	48,66
Puglia	24	13,38	16	4,80	88	32,62	43	16,42	103	34,00	90	19,53	173	27,90	139	17,20
Basilicata	4	4,34	1	2,07	22	12,00	17	7,07	49	5,00	39	2,13	51	5,50	54	2,95
Calabria	259	43,54	202	22,00	257	51,23	210	22,94	484	116,00	338	40,33	388	43,80	386	27,23
Sicilia	128	33,47	82	20,09	131	28,41	85	10,85	261	31,00	188	10,50	356	39,40	304	11,91
Sardegna	448	96,78	398	56,24	342	90,23	260	19,58	286	42,60	290	16,87	414	51,30	402	21,55
Non Class. Mezzogiorno																
Mezzogiorno	963	224,87	775	135,11	1.245	304,76	930	124,97	1.543	320,80	1.239	143,72	1.918	259,80	1.764	130,98
Regione non classificabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,20	-
Totale	1.967	665,71	1.755	540,27	2.703	848,61	2.230	385,32	4.802	1.260,50	3.893	480,32	6.009	1.191,50	5.698	502,85

LEGGE 28 MAGGIO 1997, N. 140

(L'intervento è stato trasferito alle Regioni - D. Lgs n. 112/1998)

Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione

La misura promuove gli interventi in ricerca e sviluppo, nonché sviluppo precompetitivo attraverso la concessione di un credito di imposta ovvero di un bonus fiscale alle piccole, medie e grandi imprese che operano nei settori estrattivo e manifatturiero.

Le spese ammesse alle agevolazioni sono quelle per l'acquisto di attrezzature, macchinari, impianti, brevetti, licenze e marchi, i costi del personale di ricerca e le spese di progettazione, studi e consulenze.

Dal 2001 la misura è stata delegata alle Regioni che la gestiscono secondo modalità che talvolta le stesse modificano.

Legge 140/97 - Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione

	Dati finanziari (€/milioni)					Investimenti (€/milioni)			
	2001	2002	2003	2004		2001	2002	2003	2004
Stanziamenti	125,07	143,45	67,68	-	Centro Nord	1.940,36	1.293,18	2.084,41	1.805,87
Impegni	151,13	101,90	132,43	94,43	Mezzogiorno	45,32	51,38	40,41	0,28
Erogazioni	90,46	86,35	111,23	81,33	Regione non classif.	-	-	-	-
					Totale Italia	1.985,68	1.344,56	2.124,82	1.806,16

Regioni	Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)															
	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	991	47,34	982	19,68	1.369	69,19	1.357	19,76	1.369	47,89	9	0,17	1.273	47,45	2.620	43,04
Valle d'Aosta	2	0,16	2	0,16	4	0,08	4	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1.688	96,19	1.651	30,11	1.894	124,27	11	0,16	2.055	108,75	2.102	37,82	-	-	2.813	37,57
Trentino Alto Adige	19	1,01	19	1,00	34	1,49	34	0,92	19	0,93	-	-	-	-	19	0,47
Veneto	-	-	778	23,09	-	-	774	15,50	-	-	762	15,92	-	-	-	-
Friuli-Venezia-Giulia	55	3,38	56	3,69	79	3,25	78	2,16	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	65	4,01	92	3,40	-	-	-	-	89	4,80	-	-	-	-	78	2,21
Emilia-Romagna	1.627	79,34	6	0,13	1.889	98,97	1.624	30,92	-	-	1.877	30,92	-	-	11	0,37
Toscana	724	39,42	1.225	34,37	891	48,56	421	23,31	890	35,33	461	20,17	-	-	852	10,72
Umbria	-	-	142	2,77	320	11,50	161	2,77	-	-	156	2,62	-	-	-	-
Marche	296	16,17	511	10,71	347	18,40	-	-	-	-	342	6,23	363	19,76	-	-
Lazio	221	16,09	377	13,72	268	21,56	-	-	-	-	470	10,65	-	-	2	0,02
Non Class. Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Nord	5.688	303,11	5.841	142,81	7.095	397,26	4.464	95,54	4.422	197,71	6.179	124,50	1.636	67,21	6.395	94,39
Abruzzo	-	-	46	2,06	-	-	1	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	1	0,00	1	0,00	12	0,72	12	0,26	8	0,42	8	0,25	-	-	-	-
Campania	30	1,51	50	2,69	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	185	7,68	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	18	0,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	34	2,46	34	2,66	66	3,81	65	2,93	-	-	-	-	-	-	1	0,04
Sardegna	6	0,34	6	0,30	97	5,99	95	3,16	-	-	-	-	-	-	-	-
Non Class. Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	71	4,32	155	8,32	175	10,52	173	6,36	8	0,42	193	7,93	-	-	1	0,04
Regione non classificabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.759	307,43	5.996	161,13	7.270	407,78	4.637	101,90	4.430	198,12	6.372	132,43	1.636	67,21	6.398	94,43

LEGGE 27 DICEMBRE 1997, N. 449, ART. 11

Incentivi fiscali alle piccole e medie imprese dei settori del commercio e del turismo

La normativa si prefigge di supportare le imprese, con particolare riguardo alle PMI, nello sviluppo di attività di commercio elettronico sia tra impresa ed impresa sia tra impresa e consumatore finale.

Si applica all'intero territorio nazionale e prevede l'applicazione di un credito di imposta commisurato agli investimenti ammissibili sostenuti dalle beneficiarie in ragione del 50% massimo dei costi ammissibili ed entro i limiti della normativa "de minimis".

Le iniziative ammissibili riguardano investimenti per lo sviluppo di un progetto di commercio elettronico caratterizzato anche da profili aggregativi delle imprese che vi partecipano a carattere tematico, settoriale, territoriale, di filiera produttiva mentre le spese ammissibili per le sopra indicate attività sono quelle di seguito indicate:

- spese di hardware nel limite del 10% del costo totale del progetto;
- spese di software per tiratura ai fini della realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche per lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicativo e Commerce e per l'integrazione di questo con gli altri sistemi informativi aziendali (gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, CRM);
- costi di marketing nel limite del 30% del costo totale del progetto, più propriamente quelli relativi all'aumento di visibilità dell'offerta on line: creazione e registrazione di marchi, search advertising, banner, comparatori di prezzo, ecc.;
- formazione del personale e spese per e-learning ovvero formazione per la gestione in house dei processi di sviluppo, manutenzione ed aggiornamento della piattaforma tecnologica nel limite del 30% del costo totale del progetto.

Legge 449/97 art. 11 - Incentivi automatici alle imprese del commercio e del turismo

	Dati finanziari (€/milioni)					Investimenti (€/milioni)			
	2001	2002	2003	2004		2001	2002	2003	2004
Stanziamenti	15,29	-	-	-	Centro Nord	161,23	125,74	-	1,39
Impegni	41,62	37,53	12,91	0,29	Mezzogiorno	0,04	56,17	-	0,07
Erogazioni	41,62	37,53	12,91	0,29	Regione non classif.	-	-	-	-
					Totale Italia	161,28	181,91	-	1,46

Regioni	Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)															
	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte	7.948	14,94	7.950	14,94												
Valle d'Aosta	128	0,27					128	0,27								
Lombardia			2	0,01												
Trentino Alto Adige	868	5,44					868	5,44					0,28	35	0,28	
Veneto			3	0,03												
Friuli-Venezia-Giulia	2.133	6,45					2.132	6,44								
Liguria			1	0,00												
Emilia-Romagna									20.000	7,49	20.000	7,49				
Toscana	11.366	10,73	11.368	10,77												
Umbria	3.798	15,86	3.798	15,86												
Marche			2	0,00	4.726	5,75	4.726	5,75								
Lazio					2.601	8,52	2.601	8,52	3.272	5,42	3.272	5,42				
Non Class. Centro-Nord																
Centro Nord	26.241	53,67	23.124	41,61	7.327	14,27	10.455	26,41	23.272	12,91	23.272	12,91	0,28	35	0,28	
Abruzzo																
Molise					284	0,79	284	0,79								
Campania																
Puglia			1	0,00												
Basilicata																
Calabria																
Sicilia	2.445	8,22	2	0,00			2.445	8,10					0,01		0,01	
Sardegna	608	2,20	1	0,01			612	2,24					0,00	1	0,00	
Non Class. Mezzogiorno																
Mezzogiorno	3.053	10,42	4	0,01	284	0,79	3.341	11,12					0,01	1	0,01	
Regione non classificabile																
Totale	29.294	64,09	23.128	41,62	7.611	15,06	13.796	37,53	23.272	12,91	23.272	12,91	0,29	36	0,29	

LEGGE 23 dicembre 2000 n. 388 art. 103

Utilizzo dei proventi derivanti dalle licenze UMTS e norme in materia di carta di credito formativa e di commercio elettronico

La normativa si prefigge di supportare le imprese, con particolare riguardo alle PMI, nello sviluppo di attività di commercio elettronico, sia tra impresa ed impresa e sia tra impresa e consumatore finale.

L'area di applicazione è l'intero territorio nazionale ed i soggetti beneficiari sono le imprese iscritte nel Registro delle imprese: piccole imprese – medie imprese – grandi imprese e Consorzi /Associazioni di imprese.

La tipologia delle iniziative ammissibili consiste in investimenti relativi alla parte comune tra più imprese per lo sviluppo di un progetto di commercio elettronico caratterizzato da profili aggregativi delle imprese che vi partecipano a carattere tematico, settoriale, territoriale, di filiera produttiva.

La tipologia dell'agevolazione riguarda la concessione, nei limiti stabiliti dalla disciplina comunitaria per gli aiuti de minimis, di un credito d'imposta.

Legge 388/2000 art. 103 - Credito d'imposta per il commercio elettronico

	Dati finanziari (€/milioni)					Investimenti (€/milioni)			
	2001	2002	2003	2004		2001	2002	2003	2004
Stanziamenti	41,32	63,85	41,32	57,50	Centro Nord	-	-	-	-
Impegni	-	53,40	136,10	-	Mezzogiorno	-	-	-	-
Erogazioni	-	-	3,12	19,30	Regione non classif.	-	89,00	600,11	-
					Totale Italia	-	89,00	600,11	-

Regioni	Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e €/milioni)															
	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004			
	Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate		Dom. presentate		Dom. approvate	
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo
Piemonte																
Valle d'Aosta																
Lombardia																
Trentino Alto Adige																
Veneto																
Friuli-Venezia-Giulia																
Liguria																
Emilia-Romagna																
Toscana																
Umbria																
Marche																
Lazio																
Non Class. Centro-Nord																
Centro Nord																
Abruzzo																
Molise																
Campania																
Puglia																
Basilicata																
Calabria																
Sicilia																
Sardegna																
Non Class. Mezzogiorno																
Mezzogiorno																
Regione non classificabile					6,871	60,11	6,235	53,40	9,623	240,01	9,339	136,10	3,025	128,22		
Totale					6,871	60,11	6,235	53,40	9,623	240,01	9,339	136,10	3,025	128,22		

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO**

PAGINA BIANCA

LEGGE 23 DICEMBRE 1999 n. 488

Programma APE (delibera CIPE n. 84 del 4 agosto 2000)

Nel corso del 2004 sono state assegnate, come residui di stanziamento – provenienza 2001 – le risorse finanziarie pari ad euro 18.075.991,00 relative all’attuazione del progetto APE – Appennino parco d’Europa.

La scrivente Direzione ha provveduto ad impegnare tali risorse e trasferire, per dare avvio ai progetti nel corso del 2003, alle Regioni individuate come capofila del progetto, il 45% di quanto assegnato, pari ad euro 8.134.195,95. Nel corso del 2004, sulla base dello stato avanzamento lavori si è provveduto a trasferire una ulteriore somma pari ad euro 1.406.699,47.

PROGETTO APE

Il progetto APE ha generato grande interesse e notevoli aspettative sia a livello locale che nazionale, per la stretta relazione tra questo Progetto e la Rete Ecologica Nazionale, che ha individuato nei Progetti di sistema la sua principale attuazione.

Il progetto APE ha raccolto diffusi consensi a livello locale per l’opportunità di rivedere i modelli di sviluppo di tante piccole comunità inserite nelle varie realtà territoriali della dorsale appenninica, da tempo avviate verso un progressivo degrado e indebolimento economico e sociale, tale da mettere a rischio l’identità dei luoghi e dei relativi abitanti.

I 4 progetti pilota, finanziati dalla delibera CIPE del 1° febbraio 2001 con assegnazione di risorse pari a 35 mld di lire, dovevano assumere il ruolo di “esperienze laboratorio” per avviare una diffusa azione di interventi in grado di costituire i punti focali di una rete nazionale di interventi e di attività localizzata sulla dorsale appenninica; tale rete sarebbe stata realizzata nella seconda fase del progetto APE per l’attuazione di una politica di sviluppo locale compatibile in grado di sostenere le micro-realtà economiche e sociali dei centri minori.

L’attuazione di tale Progetto, ha incontrato difficoltà da parte delle Regioni nel passaggio dalla fase della condivisione degli obiettivi a quella della costituzione del sistema tecnico-amministrativo a sostegno della realizzazione dei 4 progetti pilota.

In aggiunta, la volontà delle Regioni di esercitare un ruolo operativo autonomo, - individuando tre regioni capofila (Abruzzo, Calabria, Toscana) ed attribuendo ai diversi Comuni il ruolo di Enti attuatori, senza però assicurare un coordinamento effettivo delle scelte, dei tempi di realizzazione dei progetti e delle gare di appalto nonché del necessario inserimento degli interventi all’interno del sistema del cofinanziamento comunitario (Fondi strutturali 2000-2006)-, ha creato una serie di problematiche tecnico-operative che ha fatto ritardare, in vari casi, l’apertura dei cantieri programmato nel 2003 e conseguentemente le attività operative non ultimate a tutt’oggi.

A fronte di questo ritardo, motivato dalle Regioni anche per una carenza di risorse necessarie all’avvio e/o completamento degli interventi, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio ha tuttavia posto il 30 giugno 2005 come termine per l’avvio dei progetti per i quali è richiesto il finanziamento.

LEGGE 20 DICEMBRE 1996 n. 641

Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 23 ottobre 1996, n. 548, recante interventi per le aree depresse e protette, per manifestazioni sportive internazionali, nonché modifiche alla legge 25 febbraio 1992, n. 210

Programma Natour (delibera CIPE del 18 dicembre 1996)

Con la delibera CIPE del 18 dicembre 1996, *furono assegnati al Servizio C.N. 95 miliardi di lire* ripartiti rispettivamente sul programma Natour per 71 mld di lire e il Programma per la promozione dei prodotti agroalimentari naturali (PAN) per 24 mld. di lire. Rispetto a tale ripartizione il **Programma Natour** registra oggi **127 progetti di interventi infrastrutturali** su numerosi parchi nazionali, per un **importo complessivo di € 36.474.341,38**. Attualmente sono state erogate risorse finanziarie pari a € 30.262.902,28. Il programma può considerarsi finito: alla chiusura finale mancano alcune schede di monitoraggio attestante la conclusione degli interventi (vedere schede finanziarie).

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le risorse recate dall'art. 1 del decreto legge 23 ottobre 1996, convertito con modificazioni dalla legge dicembre 1996, n. 641, per la realizzazione di iniziative atte a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse, venivano ripartite tra le amministrazioni centrali e regionali con delibera CIPE 18 dicembre 1996.

Nell'ambito di tale ripartizione venivano assegnati al Ministero dell'Ambiente 350 miliardi di lire.

Con decreto del Ministro dell'Ambiente GAB/97/615/DEC del 23 luglio 1997, parzialmente modificato dal decreto GAB/DEC/670/97 del 4 novembre 1997, si procedeva alla individuazione dei programmi cui destinare dette risorse, tra i quali figura il Programma Natour per la valorizzazione e fruizione delle aree naturali, la cui dotazione finanziaria veniva stabilita in 71 miliardi di lire.

Con delibera CIPE del 17.3.98 si rendevano disponibili e, quindi, impegnabili, le suddette assegnazioni disposte dal Comitato medesimo.

Ai fini dell'attuazione del Programma, con decreto direttoriale n. 15505 del 12.10.98, la somma stanziata veniva impegnata e ripartita negli ee. ff. 1998, 1999 e 2000 rispettivamente per lire 25 miliardi, 25 miliardi e 21 miliardi.

Con delibera CIPE del 6.5.98 e successiva modifica del 21.4.99, sono state fissate le procedure per la pianificazione degli interventi, il trasferimento delle risorse e l'utilizzo delle economie conseguite nelle varie fasi procedurali.

PROCEDURE

Conformemente alle indicazioni procedurali stabilite dalle richiamate delibere CIPE del 6.5.98 e del 21.4.99, è stata effettuata la individuazione definitiva degli interventi, comunicata agli Enti Parco beneficiari con nota del Ministro dell'Ambiente del 5.11.98, e si è proceduto alla emanazione di circolari esplicative per quanto riguarda l'acquisizione degli stati di avanzamento, il trasferimento delle risorse e l'utilizzo delle economie conseguite.

In particolare, con circolare SCN/3D/13045 del 21.7.99 è stata trasmessa agli Enti Parco una apposita scheda di monitoraggio, predisposta dal Servizio quale

strumento per la rilevazione delle informazioni necessarie a dare attuazione alle suddette delibere e al trasferimento delle risorse finanziarie in base agli stati di avanzamento lavori.

Con circolare SCN/99/3D/16908 del 30.9.99 sono state fornite ulteriori precisazioni in merito all'utilizzo delle economie conseguite in fase di appalto di cui al punto 4.1 della richiamata delibera CIPE del 6.5.98.

Con circolare SCN/3D/2000/2773 del 16.2.2000, si è reso necessario puntualizzare i riferimenti temporali per l'ammissibilità delle spese sostenute inerenti la realizzazione degli interventi.

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Le risorse assegnate sono state destinate alla realizzazione di 130 interventi localizzati nelle aree dei Parchi Nazionali ed uno nella Riserva Nazionale Marina di Ustica.

Gli impegni assunti dagli Enti Parco beneficiari, compreso l'accantonamento di cui al punto 4.1 della delibera CIPE 6.5.98, ammontano a € 33.186.516,77, pari 91% del finanziamento assegnato, e riguardano 130 interventi aggiudicati.

Le economie conseguite in fase di appalto o nelle diverse fasi procedurali, al netto dell'accantonamento previsto, ammontanti a € 2.569.868,79 sono state destinate alla realizzazione di impianti a pannelli solari.

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione dei finanziamenti tra i Parchi Nazionali e lo stato di attuazione degli interventi inseriti nel Programma.

Le risorse erogate assommano a € 30.262.902,28, pari all'91% del finanziamento rideterminato dopo l'aggiudicazione o dopo variante.

Risultano finiti con emissione di certificato di collaudo o regolare esecuzione n.92 progetti, gli altri progetti sono in fase di ultimazione o non è stato ancora trasmesso il certificato di collaudo.

I quadri di sintesi relativi allo stato di avanzamento del programma e dei trasferimenti, per Parco, ed allo stato di attuazione dei pagamenti, per Parco e per anno, sono riportati nell'**allegato 1**.

Per quanto riguarda i risvolti occupazionali connessi all'attuazione del Programma, i dati disponibili risultano ancora frammentari e disomogenei.

4.STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMA "NATOUR"

Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise

L'importo del finanziamento, relativo ai 24 interventi presentati ammonta a € 3.744.312,52 ridotto a € 3.459.431,80 dopo le aggiudicazioni, modifiche, varianti e riformulazioni, pari al 92% del finanziamento assegnato al Parco.

Le risorse erogate assommano a: € 3.264.613,29, pari al 94% del finanziamento rideterminato.

Risultano ultimati numero 21 interventi mentre gli altri sono in fase di conclusione.

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

L'importo del finanziamento, relativo ad 1 intervento presentato ammonta a € 387.342,67 ridotto a € 359.901,08 dopo l'aggiudicazione, pari al 93% del finanziamento assegnato al Parco.

Le risorse erogate a conclusione dell'intervento assommano a € 359.901,08 pari al 100% del finanziamento rideterminato.

Parco Nazionale dell'Aspromonte

L'importo del finanziamento, relativo ai 3 interventi presentati ammonta a € 1.587.588,51 ridotto a € 1.538.662,47 dopo le aggiudicazioni e le varianti.

Le risorse erogate assommano a un totale complessivo di € 1.344.883,12, pari al 84% del finanziamento rideterminato.

Risulta ultimato numero n° 1 intervento mentre gli altri due sono in fase di conclusione

Parco Nazionale del Cilento

L'importo del finanziamento, relativo ad un intervento presentato ammonta a € 2.411.337,26 ridotto a € 1.899.504,47 dopo le aggiudicazioni e le varianti.

Le risorse erogate a saldo dell'intervento assommano a € 1.803.695,61 pari al 95% del finanziamento rideterminato.

Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

L'importo del finanziamento, relativo ai 12 interventi presentati ammonta a € 2.271.893,00 ridotto a € 2.255.782,63 dopo le aggiudicazioni, modifiche, varianti e riformulazioni, pari al 99% del finanziamento assegnato al Parco.

Le risorse erogate assommano a un totale complessivo di € 2.215.392,59, pari al 98% del finanziamento rideterminato.

Risultano ultimati numero dieci interventi mentre gli altri due si è in attesa di ricevere comunicazione circa gli atti del collaudo finale.

Parco Nazionale Foreste Casentinesi

L'importo del finanziamento, relativo ai 20 interventi presentati ammonta a € 3.062.589,41 ridotto a € 2.877.684,74 dopo le aggiudicazioni, modifiche, cofinanziamenti, varianti e riformulazioni, pari al 94% del finanziamento assegnato al Parco.

Le risorse erogate assommano a un totale complessivo di € 2.868.984,34, pari al 100% del finanziamento rideterminato.

Tutti gli interventi risultano ultimati.

Parco Nazionale Gargano

L'importo del finanziamento, relativo agli 8 interventi presentati ammonta a € 2.100.951,83 ridotto a € 1.779.632,59 dopo le aggiudicazioni, modifiche, varianti e riformulazioni, pari al 85% del finanziamento assegnato al Parco.

Le risorse erogate assommano a un totale complessivo di € 1.719.506,42, pari al 97 % del finanziamento rideterminato.

Risultano ultimati tutti gli interventi

Parco Nazionale Gran Paradiso